



**UNIONE NAZIONALE
CONSUMATORI**

Via Duilio, 13 - 00192 Roma

Tel. 06.3269531 - Fax 06.3234616

www.consumatori.it

info@consumatori.it

C.F. 02932380583

Tel. 06/32600239

La più antica organizzazione
di consumatori in Italia,
fondata nel 1955 da *Vincenzo Dona*

Diffusa in oltre 90 sedi territoriali

Componente del Consiglio Nazionale
dei Consumatori e degli Utenti (CNCU)
presso il Ministero dello Sviluppo Economico

Iscritta nell'Elenco delle associazioni
dei consumatori e degli utenti
rappresentative a livello nazionale
ex art. 137 del Codice del Consumo
(d.lgs. n. 206 del 6 settembre 2005)

Legittimata ad agire in giudizio
a tutela degli interessi collettivi
dei consumatori e degli utenti
ex art. 139 del Codice del Consumo
(d.lgs. n. 206 del 6 settembre 2005)

Membro di Consumers' International

Premio della cultura
della Presidenza del Consiglio dei Ministri

"L'esito della visita ispettiva, l'attività svolta a favore dei consumatori e le encomiabili pubblicazioni in materia, consentono di individuare nell'Unione Nazionale Consumatori l'associazione paradigmatica delle associazioni consumeristiche".

(Dalla Relazione della visita ispettiva svolta dal Ministero dello Sviluppo Economico).

Roma, 9 maggio 2014

Agli Uffici di Presidenza
della 10° Commissione
del Senato
Via degli Staderari, 2

ROMA

A nome della scrivente Associazione Consumatori, di ACU e di Lega Consumatori, riassumiamo di seguito quanto espresso verbalmente dal sottoscritto durante l'audizione di martedì 6 maggio u.s. relativa all'atto di Governo n. 90 - Efficienza Energetica.

Art. 11

Si chiede di eliminare il capoverso che prevede l'indirizzo all'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico di provvedere a superare la struttura progressiva rispetto ai consumi dei prezzi di riferimento per i clienti domestici.

Infatti, procedendo in questo senso, numerose famiglie economicamente disagiate avrebbero sostanziali aumenti delle loro bollette elettriche, che già attualmente pagano con difficoltà (come dimostra il notevole aumento della morosità).

Una eventuale revisione della struttura progressiva dei prezzi di riferimento potrebbe essere discussa soltanto in concomitanza con una nuova regolamentazione del Bonus Elettrico, che ne raddoppi l'importo (attualmente circa 70 euro/anno), ne semplifichi le modalità di fruizione e preveda l'ampliamento a tutte le famiglie al di sotto il livello di povertà relativa (4 milioni secondo i dati ISTAT, invece del solo milione di Bonus attualmente corrisposti).

Art. 13

Le carenze di informazioni non consentono ai consumatori di usare l'energia in modo razionale ed efficiente, che invece presuppone la conoscenza puntuale e dettagliata dei consumi e della struttura dei costi delle forniture.

E' necessario quindi realizzare le azioni necessarie a far prendere coscienza ai clienti domestici di questi scenari, insieme agli interventi da adottare per la riqualificazione energetica delle abitazioni, per un uso efficiente degli elettrodomestici, etc.

Il programma formativo e informativo previsto in questo articolo è carente almeno sotto due aspetti: (i) le risorse finanziarie stanziare sono insufficienti (andrebbero almeno raddoppiate), (ii) il coinvolgimento delle Associazioni dei consumatori e di categoria non può essere limitato alla mera consultazione sui programmi di attività, ma va previsto il loro coinvolgimento nella progettazione e nella realizzazione delle campagne formative e informative, in quanto ENEA e GSE non dispongono delle conoscenze necessarie a garantire l'efficacia del programma triennale.

Art 15

La costituzione del Fondo nazionale è uno strumento utile per sostenere e facilitare il finanziamento degli interventi di efficienza energetica degli edifici.

Si chiede che l'operatività del Fondo non sia limitata agli interventi realizzati dalla Pubblica Amministrazione, ma venga estesa anche alla riqualificazione energetica degli edifici condominiali. Infatti, come è noto, gli edifici condominiali costruiti nel dopoguerra e fino a tutti gli anni 90, sono dei veri e propri colabrodo energetici e necessitano di interventi significativi di efficientamento energetico, non soltanto sugli impianti, quanto e soprattutto sull'involucro (isolamento e coibentazione).

Poiché si tratta di interventi impegnativi e costosi, le detrazioni fiscali vigenti spesso non consentono la realizzazione degli interventi occorrenti, soprattutto per la difficoltà ad ottenere i finanziamenti necessari, con la conseguenza che il condominio ha difficoltà a raggiungere le maggioranze necessarie per dare l'avvio ai lavori.

L'intervento del Fondo, a garanzia dei finanziamenti erogati dal sistema bancario, consentirebbe di realizzare, anche con il coinvolgimento delle ESCO, gli interventi di efficienza energetica.

Inoltre, si riconferma l'esigenza di stabilizzare il sistema delle detrazioni fiscali, che, specialmente se integrate con l'intervento del Fondo, rappresentano un valido strumento per la riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare residenziale. A queste proposito si sottolinea l'esigenza di (i) rimodulare l'entità delle detrazioni in funzione del grado di efficienza energetica dei diversi interventi, (ii) di fissare tetti massimi di costi ammissibili per taluni interventi (al fine di contenere l'aumento dei prezzi) e (iii) di eliminare dal conto termico gestito dal GSE gli interventi a favore degli edifici residenziali, riconducendoli nell'ambito delle detrazioni fiscali, sgravando il GSE dei costi di gestione connessi, destinando a questo capitolo le risorse già stanziare.

Rispetto al Conto Termico, si sottolinea ancora una volta come sia inaccettabile far gravare sulle bollette energetiche (in questo caso quelle del gas) l'onere del finanziamento di interventi che dovrebbero essere coperti dalla fiscalità generale. E' profondamente ingiusto che anche le famiglie sotto il livello di povertà siano gravate dei costi delle riqualificazioni energetiche degli edifici della Pubblica Amministrazione.

Rapporti fra Società di Distribuzione e di Vendita dell'elettricità e del gas.

Le difficoltà della trasmissione dei dati di misura fra Distributori e Venditori sta provocando notevoli disagi ai consumatori, specialmente in caso di cambio di fornitore, con inefficienze (bollette stimate, doppia fatturazione, conguagli per lunghi periodi di consumo, ecc.) che, fra l'altro, ostacolano notevolmente lo sviluppo del mercato libero nel settore energetico.

Le Associazioni dei Consumatori, insieme ad alcune Società di Vendita, hanno chiesto all'Autorità per l'energia una serie di interventi urgenti per migliorare lo scambio dei dati di misura tra Distributori e Venditori.

Si chiede che nel provvedimento in discussione sia inserita una norma che, in attesa del pieno funzionamento del Sistema Informativo Integrato (SII), impegni l'Autorità per l'energia ad intervenire con urgenza per garantire il rispetto della periodicità della lettura dei contatori e dei tempi di trasmissione dei dati di misura da parte delle Società di Distribuzione, nonché definire rapide procedure per la risoluzione del contenzioso fra clienti domestici e Società di Vendita.

Cordiali saluti

Pieraldo Isolani
Responsabile Settore Energia

